

VareseNews

La lettera al Varese Pride del primo presidente di Arcigay: “Può darsi sia il mio ultimo Pride e son contento di esserci”

Pubblicato: Domenica 19 Giugno 2022



Ha partecipato al corteo, pur essendo ormai inchiodato a una carrozzina, a causa della Sla: ma dal palco del Pride non se l'è proprio sentita di parlare.

Così **Stefano Spadafora**, che Arcigay a Varese l'ha fatta nascere negli anni 80, ha affidato le sue commoventi parole a una lettera, che ha letto dal pulpito di piazza Repubblica il presidente di Arcigay Varese, **Giovanni Boschini**.

Ve la proponiamo per intero, così come è stata letta nella serata del 18 giugno.

Leggi anche

- **Varese** – Mille colori nelle strade del Varese Pride
- **Varese** – Il corteo del Pride in centro a Varese si imbatte in un matrimonio e partono gli auguri
- **FOTONOTIZIA** – Al Varese Pride travestito da cantiere: l'incontro con l'assessore ai lavori pubblici
- **Varese** – Varese Pride: “Tornare in presenza dopo due anni di pandemia è difficile, ma ci stiamo mettendo l'anima”
- **Varese** – Tensioni nella comunità LGBT varesina a pochi giorni dal Pride
- **Varese** – Cinque anni fa il primo Pride a Varese: un podcast per ricordare

- **Varese** – Arcigay Varese dice addio a Stefano Spadafora: “Ha lottato per i diritti fino all’ultimo”
- **Varese** – Ora Stefano Spadafora è nei tramonti del lago di Varese

L'INTERVENTO – LETTERA DI STEFANO SPADAFORA LETTA SUL PALCO DEL PRIDE

Salve a tutte, tutti e tutt?.

Finalmente dopo due anni siam tornati a sfilare in piazza nella marea multicolore e negli infiniti look che rappresentano la moltitudine di identità che da sempre sono caratteristica del Pride, da quel lontano 1969 allo Stonewall a NY e dalla prima manifestazione di risonanza nazionale nel 1972 in Italia a Sanremo. E chi critica e sbeffeggia dimostra di non conoscere la storia e di parlare a vanvera mosso da ideologia e bigottismi.

Da allora molto è cambiato, diritti conquistati con sacrifici e una sensibilità consapevole a livello sociale e nella stessa comunità lgbtqi+.

Spero che il forte impegno di militanti della vecchia guardia trovi seguito da parte de giovani motivat* alla salvaguardia di quanto conquistato in decenni e*

al perseguimento dei tanti diritti ancor oggi negativi.

Alla faccia del vento conservatore e reazionario che tira.

La cittadinanza continua a dimostrare di essere più avanti della politica.

Confido che i miei cinquant'anni di azione a Varese abbiano avuto un senso.

Ho sempre cercato di agire nel modo più trasversale e intersezionale possibile.

Mi sono assicurato di lasciare un mio contributo anche materiale.

Testa alta nel presente e proiettat al futuro, da parte delle associazioni lgbtqi+ e delle singole persone.*

Può darsi sia il mio ultimo Pride e son contento di esserci.

Un abbraccio commosso a tutte e tutti e tutt? voi.

Stefano Spadafora

IL RACCONTO DELLA NASCITA DI ARCIGAY VARESE NEL PODCAST DI VARESENEWS “IL DIRITTO DI ESSERE SE STESSI”

Stefano Spadafora ha raccontato a VareseNews i primi anni delle battaglie per i diritti degli omosessuali nel podcast intitolato “il diritto di essere se stessi” da noi pubblicato in occasione del quinto anniversario del Varese Pride. Nella prima parte della registrazione la sua storia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it